

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-82
(Conto corrente con la posta)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso il
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di
altezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0,50.
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0,20; Cronaca L. 1,-; Mortuari L. 1.

PER LA DIFESA DEL PENSIERO CATTOLICO

L'ostracismo alla "Scolastica" nei programmi del ministro Gentile

«Il Popolo Nuovo» organo ufficiale del P. P. L., pubblica nel suo ultimo numero, il seguente articolo.

Il mio articolo di vivace difesa delle riforme scolastiche contro l'inquinamento insidioso dello spirito «hegeliano» anticattolico — che se era prevedibile, i dati i precedenti filosofico-scientifici del Ministro, è apparso però senza ve il soltanto nel suo ultimo discorso al Consiglio Superiore dell'Istruzione — ha suscitato le più strane ed inesatte risultanze.

Con l'on. Maffeo Pantaleoni avrei potuto trovarmi facilmente d'accordo. Io infatti in quell'articolo mi preoccupavo esclusivamente della formazione cattolica dei giovani — e cioè di teologia — egli invece ha dichiarato di non sapere cosa facesse della teologia. Nessun punto di contatto dunque... e cioè la migliore condizione per andare d'accordo. Ma il guaio si è che in odio anche alla logica egli ha voluto sul Mezzogiorno di Napoli far risalire all'articolo del «Popolo Nuovo» le responsabilità — indovinate! — degli scioperi universitari di Napoli e di Roma. Un bel tour de force per un articolo che parlava «esclusivamente» di insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Ma il «cloro» del comico è questo: non avevo finito di leggere l'articolo del «Mezzogiorno» e giungeva sotto le finestre del nostro giornale una turba scarmagliata di studenti e fischia per l'atteggiamento da noi assunto e che loro sembrava in contrasto con la loro agitazione! E allora la epiceudea ha creato in me una istantanea serenità... perché non ho potuto fare a meno di pensare che quei fischi potevano avere invece un qualche nesso con la geniale trovata del neo senatore fascista.

«Il Popolo Nuovo» organo ufficiale del P. P. L., pubblica nel suo ultimo numero, il seguente articolo.

Il mio articolo di vivace difesa delle riforme scolastiche contro l'inquinamento insidioso dello spirito «hegeliano» anticattolico — che se era prevedibile, i dati i precedenti filosofico-scientifici del Ministro, è apparso però senza ve il soltanto nel suo ultimo discorso al Consiglio Superiore dell'Istruzione — ha suscitato le più strane ed inesatte risultanze.

Con l'on. Maffeo Pantaleoni avrei potuto trovarmi facilmente d'accordo. Io infatti in quell'articolo mi preoccupavo esclusivamente della formazione cattolica dei giovani — e cioè di teologia — egli invece ha dichiarato di non sapere cosa facesse della teologia. Nessun punto di contatto dunque... e cioè la migliore condizione per andare d'accordo. Ma il guaio si è che in odio anche alla logica egli ha voluto sul Mezzogiorno di Napoli far risalire all'articolo del «Popolo Nuovo» le responsabilità — indovinate! — degli scioperi universitari di Napoli e di Roma. Un bel tour de force per un articolo che parlava «esclusivamente» di insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Ma il «cloro» del comico è questo: non avevo finito di leggere l'articolo del «Mezzogiorno» e giungeva sotto le finestre del nostro giornale una turba scarmagliata di studenti e fischia per l'atteggiamento da noi assunto e che loro sembrava in contrasto con la loro agitazione! E allora la epiceudea ha creato in me una istantanea serenità... perché non ho potuto fare a meno di pensare che quei fischi potevano avere invece un qualche nesso con la geniale trovata del neo senatore fascista.

pire formazioni culturali che prescindono dalla Scolastica. E se si giunge a cretate di solo perché ciò si è «intenzionalmente» voluto.

Ed i cattolici, in quanto tali, non debbono preoccuparsi di questo? E' un puro giuoco di parte il mio — o si tratta, come dicevo, di difendere per ragioni esclusivamente religiose proprio l'anima dei nostri giovani, insidiata nella loro intelligenza con l'arma più temibile e più nascosta, quale è quella del silenzio.

L'«Italia» che ha qualificato per «pericoloso» il grido da me gettato per l'integrità della fede — e che ha insistito su quella qualifica dopo che un genio così equilibrato come quello dell'on. Maffeo Pantaleoni ne aveva tratto a torto la conseguenza di minacciare l'«santo manganello» — vorrà chiamare «pericolosa» anche questa nuova serena constatazione di fatti incontrovertibili? Io non so. Ho sempre però pensato che il «pericolo» più grande per le coscienze dei pubblicisti cattolici dovesse essere considerato quello di abbandonare la difesa dei principi, per ragioni di opportunità, siano anche esse create nel «santo manganello».

E per conto mio sono andato perciò a rileggere l'Enciclica di un grande Pontefice — non sospetto di prendere posizione pro o contro il fascismo — e nella Enciclica «Aeterni Patris» di Leone XIII ho letto queste testuali parole: «Finalmente parve riservata ad un uomo sì incomparabile (S. Tomaso) anche la palma di strappare di bocca agli stessi nemici del nome cattolico, ossequi, elogi ed ammirazione. Imperocché è cosa nota che fra i capi delle fazioni eretiche non mancessero quelli i quali confessassero pubblicamente che «tutta una volta di mezzo la dottrina di S. Tomaso d'Aquino, essi potrebbero facilmente affrontare tutti i dottori cattolici e vincerli ed annientare la Chiesa». Il Papa Leone XIII aggiungeva testualmente: «Vana speranza senza dubbio, ma non vana testimonianza».

Ed altro non ci appulsero... D. GIULIO DE ROSSI.

DOPO LA RIUNIONE DEL GRUPPO POPOLARE

Ke ragioni per cui fu respinta la mozione Meda

La polemica tra fascisti e socialisti a proposito di elezioni

Roma, 14. — Gli ambienti di Montecitorio vanno lentamente sollandosi e riprendono l'aspetto tranquillo delle vacanze. Pure due avvenimenti più rilevanti, nella cronaca politica, la polemica tra fascisti e socialisti in rapporto alle elezioni e la riunione recente dei gruppi parlamentari, tengono vive le discussioni e le chiacchiere.

La prossima riunione del Consiglio Nazionale

Con la riunione dell'altra sera il Gruppo popolare ha chiuso la sua attività in questa sessione della XXVI Legislatura e prossimamente illustrerà i suoi lavori, che decorrono dal maggio 1921 a oggi, in una relazione al Consiglio nazionale. L'on. Cingolani, in proposito ha dichiarato: «Si vedrà allora, che al di sopra degli stessi avvenimenti si trovano equo riconoscimento il valore dei numerosi deputati del gruppo e si vedrà che la tattica parlamentare dal gruppo seguita, è stata sempre ispirata più che a stabilire una preminenza dei popolari alla Camera, a rendere il gruppo popolare strumento efficiente di equilibrio e di realizzazione legislativa».

La mozione Meda e la retta opera del Gruppo

I giornali della capitale vanno scrivendo, come il solito, molte inesattezze sui popolari riferendosi al voto contrario dato dal gruppo alla mozione Meda, voto dato in seguito a una serena discussione che ha una volta di più dimostrato la perfetta armonia di vedute nei componenti il gruppo stesso.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 14. — Oggi alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Esame delle nuove leggi comunali e provinciale

Dopo avere approvato alcuni provvedimenti di ordinaria importanza il Consiglio dei Ministri ha iniziato l'esame dello schema di decreto contenente la riforma della legge comunale e provinciale.

to la sua volontà di cementare la compattezza e la unità del partito. E ciò vuole anche l'on. Meda il quale non ha mai favorito e comunque aiutato secessionismi di sorta».

Fascisti, socialisti ed elezioni

E' noto l'o. d. g. votato dal Direttorio fascista contro i socialisti unitari e massimalisti a proposito delle elezioni e la minaccia, non definitiva, in esso contenuta. La «Tribuna» questa sera commentando obiettivamente il suo cenno o. d. g. fascista, prova eccessiva l'importanza che si da a una manovra che entra nelle consuetudini socialiste; anzi a questo proposito il «Giornale d'Italia» dice:

«Il modo di svalutare queste manovre è semplice: assicurare la libertà di voto e la tranquillità delle elezioni».

Frattanto la segreteria del Gruppo parlamentare socialista unitario, in risposta all'ordine del giorno votato dal Direttorio fascista, ha diramato un ordine del giorno in cui, dopo aver rilevato che nessuna ragione si è opposta ai rilievi di fatto dell'ordine del giorno votato dai socialisti, denuncia la minaccia contenuta nell'ordine del giorno fascista come un nuovo documento delle condizioni politiche denunciate.

Prossima campagna elettorale dell'on. Mussolini

Il «Secolo» ha da Roma che da fonte seria si informa che il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, durante la chiusura della sessione, terrebbe alcuni discorsi in varie regioni d'Italia. La notizia trova conferma anche in qualche ambiente di Montecitorio da parte di diversi deputati fascisti. Si assicura anche che l'on. Mussolini recandosi a Napoli per la avvenuta ricostituzione di quel fascio, alla quale si accinge il prof. Belloni, pronunzierà un importantissimo discorso in quella città dove come si ricorda, si decise la marcia su Roma.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 14. — Oggi alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Esame delle nuove leggi comunali e provinciale

Dopo avere approvato alcuni provvedimenti di ordinaria importanza il Consiglio dei Ministri ha iniziato l'esame dello schema di decreto contenente la riforma della legge comunale e provinciale.

Le trattative commerciali italo-cescoslovacche

PRAGA, 14. — Secondo il giornale «Tribuna» i negoziati per il trattato di commercio con l'Italia saranno sospesi fino a dopo l'Epifania. Essi dureranno poi tutto il mese di gennaio di modo che sarà necessario rimandare al mese di febbraio le trattative con l'Austria.

L'alternativa vicenda degli avvenimenti al Messico

Due altre città passate ai ribelli

VERA CRUZ, 14. — Il quartiere generale dei ribelli annuncia che la città di Merida e di «Progreso» nello Stato del Jukatán sono passate dalla parte dei ribelli.

Gli insorti di Sanchez sconfitti

dopo una battaglia di cinque ore

PARIGI, 14. — Secondo telegrammi giunti al «Matin» da New York, le truppe federali hanno battuto i ribelli a Esperanza. Duemila insorti, agli ordini del generale Sanchez, si sono uccisi in 2500 federali e hanno dovuto battere in ritirata dopo cinque ore di combattimento.

Un Governo provvisorio messicano costituito a Vera Cruz

PARIGI, 14. — Il signor De La Huerta ha costituito un Governo provvisorio a Vera Cruz e cerca di negoziare un prestito di 500.000 pesetas, che sarebbe garantito dai diritti di dogana percepiti sulle merci depositate in quel porto. Il capo del Governo provvisorio ha informato tutti gli agenti diplomatici e consolari messicani residenti in America, di obbedire agli ordini che potranno ricevere da Vera Cruz. Le truppe federali avrebbero subito

scacchi e la situazione si aggraverebbe per il Governo costituzione.

Gli ottimi propositi della Francia sulla pace e sul disarmo

La mania del pericolo e dell'agguato

Considera, poi, che nel problema mediterraneo

PARIGI, 14. — Il «Temps» esamina il problema mediterraneo sotto il punto di vista militare per l'esercito francese quello cioè di assicurare i trasporti dalle coste africane delle truppe di colore ed intensificare gli armamenti navali. Il giornale accenna quindi alla alleanza italo spagnola ed ai pericoli che essa rappresenta, ma soggiunge che è rassicurante il constatare che il Direttorio spagnolo ha e spesso idee pacifiche.

Del resto qualsiasi sia l'energia del ministro della Marina italiana ammiraglio Thaon di Revel, ex compagno d'arme della marina francese, egli pure però è prigioniero delle dure necessità finanziarie. Il giornale prosegue facendo un quadro comparativo delle forze francesi da un lato e di quelle italo spagnole d'altro afferma che la situazione della Francia sarà nettamente migliorata alla fine del 1925 quando la prima parte del programma navale sarà compiuta.

Noi non sappiamo però, continua il giornale, in quali proporzioni si accrescerà parallelamente la flotta dei nostri vicini, soprattutto quella dei nostri amici italiani che guidati da elementi estremamente attivi, dotati di un corpo di ingegneri molto abili, hanno recentemente stabilito un programma imponente di costruzioni. Il giornale conclude facendo voti che gli armamenti della Francia non subiscano soste.

L'incarico d'affari tedesco a Parigi a colloquio con Poincaré

Nuovi torbidi nei paesi occupati - Il pres. del Cons. Sassone dimissionario

I ringraziamenti del Cancelliere a Pio XI per l'attività svolta dal Vaticano a beneficio dei prigionieri politici tedeschi

L'incarico tedesco sarà ricevuto oggi

PARIGI, 14. — HOESCH INCARICATO DI AFFARI DI GERMANIA SARA' RICEVUTO DOMATTINA ALLE ORE 9.30 DA POINCARÉ.

La circo spezione francese

PARIGI, 14. — I giornali mettono in rilievo l'importanza della decisione del Reich di chiedere di negoziare di rettamente con la Francia ma si mostrano molto circospetti circa le vere intenzioni della Germania. Se si tratta di una manovra, scrive il «Petit Parisien» noi avremo trovato ben presto il modo di sventarla se invece la Germania agisce con sincerità, possiamo presumere che questa iniziativa verrà studiata attentamente a Parigi dal Governo francese il quale non ha mai desiderato altra cosa che la sistemazione efficace e definitiva delle riparazioni.

Colloquio tra Poincaré e l'incarico tedesco

Secondo il «Matin» l'incarico di affari tedeschi ha chiesto una udienza a Poincaré.

«Se l'incarico d'affari tedesco riceverà seco un certo numero di proposte sarà il caso di prenderle in esame pure evitando che con questo il Reich possa compromettere i nostri accordi». Se l'incarico reca il desiderio generale di entrare in conversazioni non è il caso, dice il «Matin» di rispondere con un semplice rifiuto.

Occasione buona per ripetere la solfa

Il Governo francese ha annunciato che verso il 10 dicembre la resistenza passiva poteva essere terminata, dunque è normale che abbiano luogo gli scambi di vedute franco tedesche. La occasione è buona per parlare non soltanto sulle regioni occupate ma del disarmo e del controllo militare. Bisogna pur sapere se Marx parla a nome di tutto il Paese. Infine i nostri alleati anche coloro che non han parte cipato alle conferenze, debbono prendere parte alle conversazioni appena lo giudicheranno utile.

Borghesi e socialisti del Palatinato protestano contro il regime separatista

BERLINO, 14. — Il «Wolf Bureau» ha da Ludwigshafen: I partiti borghesi del Palatinato, in una comune ma-

Dimostrazioni di disoccupati a Rudesheim

RUDESHEIM, 14. — I disoccupati hanno attaccato i pubblici edifici ed esportata la bandiera separatista. L'ordine è stato ristabilito. Si sono operati alcuni arresti.

Il presidente del consiglio sassone dimissionario

DRESDA, 14. — IN SEGUITO AD UNA MOZIONE DI SFIDUCIA PRESENTATA DALLA FRAZIONE DEMOCRATICA ED APPROVATA, DA LA DIETA SASSONE, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SASSONE FELLSCH HA PRESENTATO LE SUE DIMISSIONI.

Marx ringrazia il Vaticano per la benefica attività di Mons. Testa

BERLINO, 14. — Il Cancelliere Marx ha indirizzato un telegramma al Vaticano esprimendo i ringraziamenti più sentiti a S. S. Pio XI per l'attività svolta da mons. Testa nella Ruhr che è riuscito ad ottenere presso le autorità di occupazione la grazia o la liberazione di circa 300 prigionieri politici.

Lavori della Commis. delle riparazioni

PARIGI, 14. — Nella seduta di stamane la Commissione delle Riparazioni si è occupata degli affari correnti. La nomina dei membri del Comitato degli Esperti che deve effettuarsi in accordo tra i Governi, la commissione delle riparazioni non avverrà prima della settimana prossima.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 10 corr. la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti decisioni:

- OGGETTI APPROVATI**
- Cordovado: Asilo Cecchini; Impegno capitali.
 - Biglia: Regolamento applicazione applicazione tasse bestiame.
 - S. Vito al Monte: Deliberazione del Regolamento per l'applicazione tasse sui cani.
 - Mossa: Regolamento tasse sui cani.
 - Dresenca: Regolamento per la detenzione cani.
 - Colage: Regolamento per la detenzione cani.
 - Comena: Tassa sui cani.
 - Volzana: Tassa cani.
 - Brestovizza in Valle: Tassa cani.
 - Gajojace: Tassa cani.
 - Biglia: Tassa cani e profilassi della rabbia canina.
 - Gradisca: Tassa cani.
 - Volzana: Regolamento detenzione cani.
 - Comeno: Regolamento detenzione cani e profilassi rabbia canina.
 - S. Vito al Monte: Profilassi rabbia canina.
 - Malano: Indennità di mezzo di trasporto al messo comunale.
 - Socchieve: Sussidio per acquisto campane della parrocchia di Castofia.
 - S. Maria la Longa: Concorso nella spesa per cerimonie patriottiche.
 - Mossa: Regolamento per l'applicazione tasse sui bestiame.
 - Godovici: Regolamenti comunali, Polizia Municipale.
 - Camporosso: Regolamento Polizia Urbana.
 - Gradisca: idem.
 - Cordovado: Asilo Cecchini, Vendita Azioni Industriali e reimpiego di capitali.
 - Villesse: Regolamento locali igiene.
 - Aiello: Mutuo di L. 20.000 presso Associazione Cooperative di Credito.
 - Dole: Approvazione Regolamento per l'applicazione tasse cani.
 - Segnacco: Regolamento tasse cani.
 - Fiumicello: Regolamento di Polizia Municipale.
 - Comeno: Regolamento di Polizia Municipale.
 - Forni di sotto: Regolamento Polizia Municipale.
 - Savogna d'Isonzo: Regolamento per la detenzione dei cani e per la profilassi della rabbia canina.
 - Dole: Approvazione regolamento detenzione cani e profilassi canina.
 - Farra d'Isonzo: Regolamento tasse cani.
 - Planina di Vipacco: Regolamento di Polizia sanitaria.
 - Ruda: Regolamento tasse cani.
 - Salcano: Tassa di concessione e rinnovazione licenze di esercizio.
 - Bellia: Applicazione tasse sulle insegne.
 - Saga: Regolamento per l'applicazione della tassa sui cani.
 - Rivignano: Rinnovazioni cambiali.
 - Gemona: Sollecito impianto telefonico.
 - Lusevera: Servizio postale a Villanova.
- OGGETTI RINVIATI**
- Chiusaforte: Erogazione di L. 100 in morte dell'ex Sindaco G. Battistuzzi all'Asilo Infantile.
 - Cosbana: Alienazione titoli consolidato 5%.
 - Lestizza: Domanda del Vicario di Nespeledo, don Pietro Pertoldi, di trasformare la cella mortuaria dei Cimitero di Nespeledo in Cappella-ricordo ai Caduti e concorso nella spesa.
 - Preconico: Buona uscita alla cessata guardia A. Tonizzo.
 - Trasaghis: Consorzio idraulico; Incarico Segretario Consorziale di tenere catasto consorziale.
 - Gemona: Provvedimenti per il servizio di custodia dei cimiteri.
 - Prata di Pordenone: Sussidio allo Asilo Infantile.
 - Lestizza: Domanda dell'Associazione ex Combattenti di Selvaudice per un sussidio proergendo Monumento ai Caduti.
 - Montebelluna: Contratto di cottimo fiduciario per l'ultima lavori del ponte sul torrente Torre.
 - Montebelluna: Appalto privato della pesa pubblica.
 - Cavasso Nuovo: Approvazione spesa contrattazione prestito per la pesa pubblica.
- OGGETTI RESPINTI**
- Teor: Dosce Pietro: Ricorso contro tasse esercizio.
 - Pasian di Prato: Ricorso Sbeluz Giovanni contro tassa famiglia e rivendita.
 - Sauris: Ricorso Latteria Sociale di Sauris contro tassa esercizio e rivendita.
 - Buia: Ditta Felice Angelo e C. ricorso contro tassa esercizio e rivendita.
- ALTRE DELIBERE**
- Basiliano: Ricorso Fabris Antonio contro tassa esercizio e rivendita; ascrive l'interessato alla 4.a categoria; tassa L. 80.
 - S. Martino al Tagliamento: Ricorso

di Truant Luigi fu Luigi contro applicazione tassa famiglia: ascrive l'interessato alla 12.a categoria; tassa lire 120.

Preone: Ricorsi contro tasse comunali; respinge i ricorsi.

Magnano in Riviera: Ricorsi contro tasse comunali; accoglie in parte.

Caneva di Saele: Ricorso Zanetti Ernesto contro tassa famiglia; esprime parere inserzione ruoli tassa famiglia in Caneva.

Remanzacco: Ricorsi contro la tassa famiglia; respinge i ricorsi.

Raccolana: Ricorso Consorzio Carni e Cooperativa di Lavoro contro tasse esercizio e rivendita; accoglie il ricorso.

Spilimbergo: Ricorso Comizio Agrario contro tassa di esercizio e rivendita riduce la tassa a L. 250, IX.a categoria.

Campofornido: Ricorsi contro tassa famiglia; accoglie i ricorsi in parte.

Muzzana del Turgnano: Bilancio preventivo 1923; autorizza.

Camino di Codroipo: Bilancio preventivo 1923; autorizza.

Arta: Tariffa daziaria; approva salvo ratifica.

Clut: Tariffa daziaria; approva purché sia completata la tariffa circa i limiti della minuta vendita.

(Continua)

Al di qua e al di là del Cormor

Giovedì p. p. con solenne pompa religiosa e numeroso concorso di devoti si celebrò la festa di S. Lucia a Raspano, a Sedis. A Raspano nessun incidente degno di menzione.

Alla dottrina. Il parroco domanda ad un fanciullo quando morì Gesù Cristo. E questi alquanto sconcertato riflette e risponde con ingenuità: «po' sior, no sai nancie he al sedi muart jò».

Menot paron dal muss e Davide suador di armoniche.

Finito il giro di circonvallazione Menot dà libertà all'asino di pascolare. Ma Davide, fino osservatore si accorge di una irregolarità e dice al compagno:

Sint po e parè no a tu giavat i smuars al muss?

E Menot sardonico: po mangitu la polente cence nuie tu »

L. C.

ARTEGNA

Esito mercato mensile. — Lunedì 10 corr. ebbe luogo la riattivazione del mercato mensile che riuscì magnificamente.

Grande fu il concorso dei forestieri e dei cittadini che intervennero al mercato con dei capi sceltissimi. Dei 400 bovini entrati al mercato, ne furono venduti 210 circa. Il premio consistente in un aratro, fu vinto dal sig. Londero Andrea di Gemona e la irroratrice dal sig. Patriarea Giuseppe di Tarcento.

I tre premi designati ai proprietari che presentarono al mercato il maggior numero di bovini vennero assegnati: Il 1.º di L. 100 al sig. Contessi Giacomo di Gemona; 2.º di L. 60 al sig. Londero Andrea pure di Gemona ed il 3.º di L. 40 al sig. Minisini G. B. di Buia.

Gli altri tre premi di ugual importo furono assegnati il 1.º a Minisini G. B. di Buia; 2.º e 3.º rispettivamente ai sigg. Contessi Giacomo e Londero Andrea ambedue di Gemona, perchè dimostrarono di aver venduto il maggior numero di bovini.

Da queste colonne mandiamo un vivo ringraziamento al dott. Botè della Cattedra Ambulante di Gemona ed al dott. Fontanelli Veterinario del mandamento che gentilmente si prestarono per la buona riuscita, alle autorità locali, ed alla Banda cittadina.

Vada inoltre un plauso al solerte Comitato che ha saputo organizzare in modo che la lieta riuscita del mercato ha dato alla popolazione quasi la sicurezza che in avvenire assumerà sempre maggior incremento.

ARTA

Soldato creduto morto in guerra che ritorna

Dopo uno dei feroci combattimenti sul Carso, durante l'offensiva del 1916 il soldato Talotti Marco fu Carlo non dava più notizie di sé.

La famiglia iniziò le pratiche per le eventuali ricerche, non risultando né fra i prigionieri né fra i morti.

Vane riuscirono tutte le ricerche tanto che il comando del reggimento comunicò al Comune la scomparsa del Talotti che fu per ciò considerato agli effetti civili «disperso di guerra».

La famiglia lo ritenne morto e come tale lo pianse.

Arta, memore del sacrificio dei suoi figli inaugurava fra i primi Comuni della Carnia, la lapide in ricordo ai gloriosi caduti per la patria e conseguen-

temente anche il nome del disperso Talotti incideva nel marmo.

Ieri l'altro, giungeva al Municipio ed al comando del R.E. C.G. come il soldato Marco Talotti sia tutt'ora vivante e goda anzi ottima salute.

Egli che si trova in Galizia dove venne inviato quale prigioniero farà ritorno quanto prima al paese nato che si appresta a ricevere degnamente il redivivo.

Così il Talotti avrà il personale onore... di radare con lo scalpello il suo nome dalla lapide che ricorda i morti in guerra.

TOLMEZZO

Condannati in contumacia. — Vennero condannati in contumacia certi Aita Neè di Girolamo di anni 25 da Buia, Rizzardi Erminio di anni 26 ed il di lui padre Teobaldo detto Chialzmit di anni 56 da Forgaria per furti qualificati in danno dei sigg. Gentilini Andrea e Manfredi Antonio ed altri che comparvero all'udienza per confermare le truppe di cui furono vittime da parte dei tre messeri.

Il tribunale condannò l'Aita ad anni 3 e mesi sei di carcere, i due Rizzardi ad anni 5 e mille lire di multa ciascuno.

La condanna di Pascolo. — Per furto di biancheria all'albergo Italia, dove era alloggiato, venne condannato, pure in contumacia alla pena di anni 4 di reclusione certo Andrea Pascolo fu Pietro di anni 20 da Venzone.

TREPPA GRANDE

Disservizio municipale. — Riceviamo e pubblichiamo:

Pur essendo necessario azzardarsi ad altre espressioni, chiamiamole così, Generali e pubbliche le lagnanze. E' inutile chiedere provvedimenti quando impiegati chiamati al loro ufficio non si presentano.

Segue la firma.

URBIGNACCO

Un risveglio morale molto confortante vien dato di osservare di questi giorni nella parrocchia di Madonna di Buia. Da quando questo reparto fu retto ecclesiasticamente «a sè», giusta i sacri canoni, mai, qui fu tenuta una S. Missione propriamente detta modis et formis.

Don Modesti, zelante rettore di questa zelante cura, ha avuta la felice idea di invitare don F. Lucis di Bressa a scuotere le anime dei superiori affetti, languenti in un torpore morale del dirò, letargico. E ben s'appose. Di fatti mattina e sera il sacro tempio è affollato di uditori che devotamente pendono dal labbro apostolico. Vieni pur da ripetere il detto dal S. Libro: «Quanto son belle le orme di colui che annunzia la pace, che predica il bene».

Confermi l'iddio dal Cielo quanto vien operando in noi; questo è il fervido augurio che si sprigiona spontaneo dal cuore di

Uccu.

CIVIDALE

Ambienti cividalesi

Decisamente anche la nostra vecchia cittadina s'avvia ad assumere, magari lentamente, tutti quegli aspetti di modernità che se non piacciono come le antiche e gloriose vestigia che la rendono storica certo comodano di più per quella «endenza innata nell'uomo di sempre meglio adattare la sua tranquilla e comoda vita di provincia.

Cividale con i suoi monumenti, per la sua ridente invidiabile posizione topografica allo sbocco della valle del Natisone ridente ed orrido, per i dintorni incantevoli dei suoi colli e delle sue ville, sente il bisogno di creare anche nell'interno delle vetuste mura che la ringono, un soffio di vita nuova.

E perciò la tenacia ed il buon gusto dei suoi cittadini, lavoratori costanti e geniali, trasformano man mano specialmente gli ambienti pubblici ove i cittadini cividalesi trovano nella loro arguta intimità friulana, quel ristoro e quella placida quiete che fa dimenticare le fatiche del lavoro quotidiano.

Tutti i caffè in Cividale hanno una storia. Il Bellina convegno dei buontemponi sempre pronti alla critica ed allo scherzo. La modernità dell'ambiente imposta dall'invasione, non ha affatto cambiato il carattere del caffè che ha sempre l'alimento pronto dell'arguzia del Bellina, che per una forza occulta si trasmette ai frequentatori disposti a passare l'ora più che al gioco, ai commenti salaci e pizzicanti, come il pepe con il quale lo Zorutti condiva i suoi versi yernacoli. Di questo caffè in precedenza ci siamo occupati più estesamente.

Il San Marco, vecchio Casinò della nobiltà forogiuliese, austero e solenne nei suoi ambienti gravidi del senno dei paronconi, che dal tempo della vecchia Repubblica Veneta in essi imperavano, bisbigliando fra lui e sette ed il cofee cioè nel periodo della «Civitas-Austriae» i loro timori e le loro speranze sulla gio-

ventù d'Italia che nel 60 cominciava a marciare verso i trionfi della libertà e dell'unione della Patria.

Poco ha cambiato il caffè dopo la morte della società dei nobili che cedette il Casinò storico, al Municipio, il quale lo passo in affitto da caffettiere a caffettiere senza apportarvi quel po' di modernità che il correre dei tempi richiedeva.

E l'ambiente pure se frequentato da molti elementi giovani, manteneva in sé per la tetra ombria dell'ambiente, quel non so che di vecchio che ricordava i tempi in cui i Nobili ed i Monsignori della Insigne collegata mai sopportavano che il borghese non sufficientemente istruito, s'azzardasse ad entrarvi a disturbare la loro partita, la loro canta conversazione sui momenti politici e sull'andazzo dell'annate nei loro possedii terrieri, dell'uccellande e del tempo.

Ora, anche il S. Marco «bon grè mal grè» deve seguire il progresso dei tempi e rimodernarsi. E come! Gli ambienti del maggior caffè sotto la guida di una schiera eletta di artisti cittadini ha cambiato completamente faccia. Si è ampliato, rimodernato, arricchito di ambienti e di comodità si dà rivaleggiare con qualsiasi altro ambiente del genere non solo di Cividale e di Udine, ma anche dal di fuori. Si è per così dire, lavato da quella faccia oscura che lo rendeva troppo austero e troppo chiuso alla nuova generazione che ama il chiasso pur nei momenti di riposo, che comprende fino ad un certo punto la società delle discussioni, se non sono accompagnate dal frizzo e dallo scherzo.

Il S. Marco ora è veramente un caffè degno di Cividale, degno del nostro tempo.

La sala maggiore di lettura e conversazione nella quale imperava il senato cittadino, non pare più essa, pur conservando la serietà delle linee. Un colore rosso la rende ridente e piacevole. Con la sua linda faccia nuova, con i suoi rossi e soffici divani che chiamano il frequentatore al riposo ed alla contemplazione del soffitto dorato, e dello stemma cittadino rimesso in onore come un tempo, piace molto. Sala signorilmente adattata, ove non staranno male né l'assennata canizie dei veterani del ter sette, come la frivola e zampillante briosità dell'«élite» gentile delle donzelle forogiuliesi.

La gioventù maschile moderna poi, ha le sue sale preferite di loro assoluto dominio. La sala da biliardo candida e lucente come uno specchio, ricca di divani e di eleganti tavolini, in mezzo alla quale troneggia maestoso il vecchio biliardo esso pure completamente ringiovanito, dimentico forse ormai delle glorie passate di famosi giocatori cittadini, qualcuno dei quali con ironico sguardo contempla e commiseria l'inesperto colpo dei moderni campioni dell'aristocratico gioco.

Sala da biliardo ampia, che non può non soldafare il giocatore appassionato della «Goriziana» o della «Francesiana».

Un vero graziosissimo ambiente poi, è la cosiddetta sala da gioco. Sala degna di un circolo Signorile delle grandi città, ove si ammira tutto il buon gusto e la valentia di parecchi artisti cittadini, che la resero con i loro lavori un «ombone» del genere.

Sembra paragonabile ad un cofano per dolci bene imbottito e foderato con rasi multicolori.

Quattro eleganti «box» imbottiti, formano la delizia degli impenitenti amatori delle carte, che sono incalzati ed ammoniti ininterrottamente dal motto che domina sul finto mosaico raffigurante «Il Leone di S. Marco» e le galee della Veneta Marina; «Non Perder l'ora e non tremare nella tempesta».

L'artistica imitazione del classico mosaico italiano sbocciata dall'industrie mano e dal fine senso d'arte del nostro concittadino Luigi Bront, oltre che essere una degna affermazione artistica è anche come un sigillo della vecchia e gloriosa Repubblica Veneta, che tenne alte le sorti di questa regione d'Italia piantandosi con i suoi torrioni quali sentinelle avanzate, anche sulle Alpi nostre ora riconquistate. E questa è anche affermazione italica poichè ovunque ove il «Leone» vigila c'era l'Italia.

I «Box» sono resi più attraenti da finissimi ed artistici lavori in pirografia stile Sironco, paziente e pregevole lavoro del Luigi Bront, che dimostra con essi la sua multiforme attività e cultura artistica.

Sopra le pareti divisionali di queste eleganti sculture da gioco, quattro solidi cristalli di Venezia sono sorretti da altrettanti griffoni in ferro battuto lavorati con una precisione e finezza tale dall'artista Giuseppe Moschioni pure cividalese, da destare perfino nell'osservatore cittadino un certo seticosmo circa la loro paternità. Almeno questa volta Cividale può vantarsi di avere in casa dei lavori, pregevoli anche se non sono di mara... estera.

Ci dimenticavamo del più importante. Quello che più colpisce il visitatore entrando nella bella sala, sono quattro elegantissimi «abat-jour» finemente dipinti dal Luigi Bront e che spondono una luce multicolore che dà alla sala, un aspetto quasi orientale.

I mobili elegantissimi sono pure di manifattura cividalese usciti dal laboratorio dei fratelli Malagnini, che con essi, confermano la fama di bravi artisti sempre goduta.

L'ispiratore di tutto quanto è di più bello e di geniale in questo nostro vecchio ambiente rinnovato è il bravo sig Leo Morandini che con l'ausilio dei bravi operai della «Costruttrice Cividalese» ha dato alla città un ritrovo che le fa onore.

A «Sior Tuchitta» che si è assoggettato ben volentieri al rischio di una spesa non indifferente senza avere da nessuno l'assicurazione che questa sarebbe rimborsata dai nuovi guadagni, un bravo di cuore; augurandogli che il piacevole ambiente abbia molti e generosi frequentatori della città e di altrove.

Possiamo assicurarci che se domani si dovesse riscrivere la storia del vecchio caffè S. Marco, il suo nome non ne sarebbe certamente escluso. Peccato che allora né noi né lui, molto probabilmente, non ci saremo più.

Mar.

La festa di S. Lucia. — Molto cara e devota è riuscita anche quest'anno in Borgo S. Pietro la festa di S. Lucia. Nella Chiesa omonima fin dalle prime ore del mattino consolante assai il corso dei fedeli d'ogni età e condizione alle S. Messe celebrate dinanzi al bellissimo simulacro della Santa usito un anno fa dalla premiata Casa Artistica dei sigg. Stouffesser di Val Gardena.

Alle 10 Messa cantata dal sac. don Luigi Tempo, durante la quale la cantoria dei giovani di Gruppiagnano eseguì molto bene la Messa dell'Haller.

Alla sera con intervento di molti cittadini e della suddetta «schola musicale» si chiuse la simpatica festività col canto del «Tantum ergo» del M.o Perosi, seguito dalla solenne Benedizione eucaristica.

In ogni anima rimase un'impressione di vivo compiacimento.

Ai suddetti giovani ed all'infaticabile maestro don G. Suddici una cordiale parola di plauso e di riconoscenza.

In margine al Concorso dei Cori Friulani a Gorizia

La Società Corale J. Tomadini di Cividale non vi ha preso parte

Riceviamo:

Durante la gara dei cori friulani svoltasi a Gorizia il 9 corrente uno dei Gruppi corali concorrenti venne supposto appartenesse a Cividale.

Ciò risulta dagli apprezzamenti di buona parte del pubblico.

Per evitare che nell'equivoco venga scambiata la Società Corale Jacopo Tomadini di Cividale, questa desidera sia noto che essa non ha partecipato al concorso di Gorizia.

Ringraziandola dell'ospitalità, la prego gradire, Sig. Direttore, i più di sinceri ossequi.

Cividale del Friuli, 13 die. 1923.

Agostino Cozzarolo, Direttore della Società Corale «J. Tomadini» di Cividale.

GRADISCA

Importante sentenza in materia di acque private. — Oggi alla locale Pretura si è svolta una rapida azione giudiziaria contro alcuni abitanti delle baracche di Poggio Terza Armata che in occasione dell'ultima piena dell'Isonzo s'erano erediti in diritto di tagliare l'argine del canale industriale della Società Filatura Cascani Seta Sagradi per immergere le acque di piena che allagavano la zona dove sono piantate le baracche.

Dopo la scientifica e chiara esposizione della parte lesa, nella persona del Ing. Persico che mentre a mostrato da un lato l'inutilità del gesto arbitrario e dall'altro i danni della violazione in parola, nonché le gravi conseguenze a cui l'atto inconsulto poteva portare creando lo squallore di un letto di fiume dove prima era l'opera viva dell'industria, il Giudice, vista la rinunzia della parte lesa ad un'azione penale vera e propria e considerato la buona fede dei convenuti, dichiara il gesto interpretato contrario ad ogni diritto.

Stante la forte richiesta dei
RINOMATI PANETTONI
La DITTA F.lli CARLI
Via della Posta N. 36
prega la SPETT. CLIENTELA di prenotare in tempo le eventuali
chieste in occasione delle prossime festività.
SI ESEGUISCONO SPEDIZIONI

propone una dichiarazione scritta la quale i convenuti si obbligano di mettere l'argine allo stato ripristinato.

Servizio OmniBus da Gradisca - grado stazione. — Col giorno 13 m è stato istituito un servizio di omni città - Stazione Sagrado disimpegn dai Fratelli Lorenzon.

L'omni bus parte ai arrivi e partenze dei treni dal Piazzale dell'Unità.

XXX

Dichiarazione

Da diverso tempo, abusando del nome, una persona visita le abitazioni cittadine e dei dintorni, allo scopo raccogliere fondi per una sottoscrizione. Venuto solo oggi a conoscenza tale fatto dichiaro che nulla ho a fare in questa faccenda.

Sacerdote Vittorio De Stefanis
Udine 14 Dicembre 1923.

XXX

Consorzio Friulano fra Cooperative di produzione e lavoro di Udine

AVVISO DI CONVOCAZIONE

AVVISO DI CONVOCAZIONE
I delegati delle Cooperative costituite sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 30 corrente in prima convocazione e, in caso di numero dei presenti non fosse legale in seconda, il giorno 14 gennaio 1924 alle ore dieci nei locali, di Vicolo Pramperto 4; per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione della Presidenza sulla situazione del Consorzio;
2. Proposta di messa in liquidazione del Consorzio;
3. Eventuale nomina dei liquidatori;
4. Varie.

Udine, 14 Dicembre 1923.

Il Presidente
f.to Capriz Giovanni

ECONOMICI

Commerciali

MOBILI: anticamere; sale pranzarie; tavole; salotti; cucine. Prima acquistare, visitate la mostra permanente, della vecchia Ditta Serafini, Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) Rione Crazzano - Udine.

Fitti

UDINE cercasi subito appartamento centrale 7-8 locali, bagno. Indicare offerte 2818 Unione Pubblicità Padova.

Cessioni

NEGOZIO commestibili e colonie Trieste, Piazza Goldoni, avviatissimo 1000 giornaliere, garantiti, cedesi, ottime condizioni. Informazioni Zanussi, Udine.

XXX

VIVAI
PAOLO VIGNOLI
CASA VITICOLA FONDATA NEL 1858
PRODUZIONE PROPRIA DIECI ANNI DI
TUTTI I VITIGNI PER LA VENDITA - LA
BUCCA COLLEZIONE DI VITI, BARBARELLA
PER UVE DA TAVOLA E DA VINO
STATE SU AMERICANE - I MIGLIORI
PRODOTTORI DIRETTI - TALEE AMERICANE
CATALOGHI GRATIS: SCRIVERE A
PAOLO VIGNOLI, CASSA POSTALE 450 GENOVA

XXX

TELERIE
PREZZI RIDOTTI

Catalogo 1924
gratis a richiesta.

E. FRETTE e C.
MONZA

XXX

GORIZIA

Due vittime per lo scoppio di granate

In seguito allo scoppio di un proiettile da 75, moriva dilaniato dalle schegge il trentaduenne Benedetto Francesco da Volzana, nei pressi di Plasig dove era addetto ai lavori. Dopo le constatazioni di legge il cadavere venne rimosso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero.

Una uguale disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri sulla strada tra Salcano e Garzaro dove il ragazzo Luigi Pertoni di anni 14 restava gravemente ferito per lo scoppio di una bomba da che aveva tentato scaricare.

Il povero Pertoni moriva mentre con l'ambulanza stavano trasportandolo all'ospedale della nostra città.

La chiusura del Ponte di Pieris

Il Commissario prefettizio del comune di Fiumicello ha comunicato che in seguito al cedimento del ponte di Pieris, fu provveduto alla chiusura temporanea del transito. I danni subiti da detto ponte causa l'ingrossare delle acque fluviali, sono rilevanti.

Le autorità hanno disposto di provvedere urgentemente al suo riattamento.

Contrabbando era condannata

Fu discusso ieri l'altro al nostro tribunale il processo contro Teresa Mezek, da Roje accusata di aver offerto alle guardie di finanza che la avevano dichiarata in arresto, l'importo di lire 5 in cambio della libertà.

Essa è colpevole di corruzione e di disobbedienza all'autorità per avere varcato la frontiera senza essere provvista del regolare passaporto. E' condannata a due mesi e 14 giorni di arresto, a 41 lire di ammenda e a 3 mesi e 10 giorni di interdizione dai pubblici uffici.

Cerimonia riparatoria

Domani avrà luogo a Temizza, la solenne cerimonia di riparazione per lo sfregio alla bandiera e alle effigie dei Sovrani compiuto da alcuni forsennati agitatori panslavisti. Per l'occasione avrà luogo pure la consacrazione della nuova bandiera destinata alla sala con l'intervento del parroco e di tutti i sindaci e i maestri dell'immagine ricondario di quella località.

Alla cerimonia parteciperanno pure i militi della M.N.V. di Gorizia e circondario.

Annegata nel Patok

La bambina Maria Klincan di anni 9 da Zablje, in quel di Tolmino, stava giocando ieri nei pressi del torrente Patok ingrossato dalle recenti piogge, quando ad un dato momento scivolò dall'argine e cadde nell'acqua annegando miseramente.

Il cadavere fu ripescato più tardi e tratto a riva.

Dopo il sopralluogo di legge il corpo della piccola Maria fu trasportato nella cella mortuaria di quel cimitero.

Notizie in breve

Il Direttorio spagnolo ha studiato le grandi linee di un prossimo decreto il quale modificherà completamente il funzionamento del direttorio di tutti i ministeri.

E' partito da Parigi per Roma il comm. d'Amelio primo presidente della Corte di Cassazione d'Italia.

La Duchessa d'Aosta ha ringraziato Mussolini e il Governo per il loro interessamento della malattia del Duca.

Benito Mussolini è stato fatto presidente onorario e Gabriele D'Annunzio comandante generale, dell'Associazione Nazionale dei volontari di guerra.

In occasione della iscrizione di S. A. R. il Conte di Torino fra i soci della sezione di Milano dell'Istituto del Nastro Azzurro il segretario generale dell'Associazione ha inviato all'Augusto Principe un telegramma di devozione.

Il giornale "Trogovinski Glasnik" di Belgrado ha pubblicato la notizia di una convenzione segreta italo-bulgara diretta contro la Jugoslavia. Tale notizia è assolutamente falsa.

La Camera dei Deputati Cecoslovacca ha approvato in prima lettura con pieni voti di tutti i partiti, salvo i comunisti, il progetto del Governo circa l'emendamento della legge sull'imposta sul patrimonio.

Il Vice Ammiraglio Alfredo Aethon ha recentemente lasciata la carica di comandante in capo del dipartimento M. M. del Basso Tirreno per assumere quella di comandante in Capo della Armata Navale al posto del Vice Ammiraglio Solari passato alla presidenza del comitato degli ammiragli che è la più alta carica della nostra Marina.

L'amministrazione postale italiana è stata autorizzata a provvedere al ritiro dei libretti di risparmio delle denunce di eredità verso la Cassa postale di Risparmio di Vienna.

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha iniziato l'esame della questione della delimitazione delle frontiere tra la Polonia e la Cecoslovacchia nella regione di Javerina.

UDINE

Monumento e Parco della rimembranza in memoria dei Caduti udinesi

Il Comitato esecutivo Pro Monumento e Parco della Rimembranza in memoria degli Udinesi caduti per la Patria ha deliberato che le sottoscrizioni pubbliche per la patriottica iniziativa vengano raccolte presso le redazioni dei giornali cittadini fra cui il nostro che accende ben di cuore.

Le offerte oltre che presso la nostra Redazione e quelle della «Patria del Friuli» e del «Giornale di Udine» sono raccolte anche esclusivamente dal cav. Giuseppe Perotti, Segretario Cassiere del Comitato, in Municipio; dal cav. uff. Ugo Zilli, presso la Camera di Commercio; ed a suo tempo dai Comitati regionali regolarmente autorizzati.

Ci auguriamo che la cittadinanza tutta risponda con entusiasmo alla nobilissima iniziativa.

Università Popolare

L'inaugurazione dell'anno scolastico

La conferenza del sen. Mazzoni.

All'Università Popolare, ieri sera, venne inaugurato il corso annuale di conferenze.

Il Presidente prof. E. Morpurgo con frase eletta salutò gli amici della Istituzione, accennò all'opera compiuta e a quella proposta. Ricordò con riverente affetto la figura del ch.mo prof. G. Rovere, testè defunto.

Presentò agli uditori l'illustre sen. Mazzoni, che tenne la prolusione su «Dante e Leonardo».

Il tema era certamente vasto e capace degli sviluppi più differenti, data l'altezza e la complessività di quei sommi, che stanno ai limiti — rispettivamente alla fine e al principio — di due età diverse. L'oratore esaurì la sua trattazione nello svolgimento di un parallelo tra i minuti fatti delle vite e le opere dei Sommi. Fu piano, forse troppo, e non credette — a nostro modesto giudizio — di elevarsi mai a parlare sotto un aspetto superiore e d'interesse attuale. I numerosi confronti inoltre ci parvero spesso alquanto forzati ed evanescenti.

Non oseremmo perciò con serenità affermare che i consensi alla conferenza siano stati pari all'affollamento assiso degli uditori nell'Aula Magna del nostro Istituto Tecnico.

Cospicua offerta di Mons. Arcivescovo

per le vittime del Gleso

Mons. Arcivescovo — a quanto si apprende dall'Eco di Bergamo — ha fatto pervenire a quell'Eccellentissimo Vescovo Mons. Marelli lire mille per le vittime del recente disastro. La cospicua generosa offerta fu accompagnata da una nobilissima lettera in cui Mons. Arcivescovo si dichiara onemore sempre del grande cuore di Bergamo verso i suoi profughi friulani, onde non verrà mai meno la riconoscenza più fervida.

Per il pranzo di Natale alle Vedove ed Orfani di guerra di Udine

Continuiamo a pubblicare le offerte generose che, da Istituzioni e da cittadini, giungono alla Commissione Comunale.

Comm. Piero Pisenti R. Prefetto, lire 100; S. Ecc. Bar. gr. uff. Elio Morpurgo 50; raccolte dal signor Pietro Cantarutti 41.60; Famiglia Co. Orfani Martina 100; Giuseppe Dedini 100; Coitti Quirino 25; Preside, professori e studenti del R. Ginnasio Liceo J. Stellini per onorare la memoria del compianto cav. Prof. Giuseppe Rovere 200; Preside, Professori e studenti del R. Istituto Tecnico A. Zanon 400; Re Lodovico 10; Kechler Comm. dott. Roberto 50; Francesco Orter (altra offerta di lire 100; Camera di Commercio di Udine 100; Italeo Orlando 10; Adelindo Frati 25; Feruglio sac. Alessandro 20; Giuseppe Mullinari kg. 25 di pasta.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio Orfani (Municipio) presso i Giornali cittadini e presso la libreria Miami Va Cavour, Palazzo degli Uffici.

Patronato degli Orfani di Guerra

Giovedì alle ore 14, ha avuto luogo la riunione del Consiglio del Patronato degli Orfani di Guerra per la nomina delle cariche del Patronato stesso, nonché per l'elezione del membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Friulano degli Orfani di Guerra, in sostituzione del defunto On. Giuseppe Girardini, tanto benemerito all'Istituzione stessa.

A Vice-Presidente, in sostituzione del Comm. Luigi Borgomanero, che aveva dichiarato di non poter accettare la rielezione a motivo delle sue occupazioni, venne eletto il Segretario provinciale dei fascisti, Arturo Ravazzolo.

A membri della Giunta del Patronato vennero rieletti gli assenti: comm. Luigi Fabris, gr. uff. Domenico Pecile, signorina Caterina Mander, comm. Vincenzo Casasola.

A Segretario venne rieletto per ac-

clamazione l'avv. cav. Gino Del Misser.

A Membro dell'Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco, in luogo del defunto On. Girardini, venne eletto il comm. Luigi Russo.

Da ultimo, il Patronato votò un ringraziamento al comm. Borgomanero per l'opera assidua prestata in seno al Patronato stesso.

Presidente del Patronato rimane il gr. uff. Ignazio Renier; il quale ripete la sua nomina dalla Commissione Reale per l'Amministrazione della provincia del Friuli.

Orario treni viaggiatori

La Società Veneta comunica:

A incominciare dal 20 and. sulla linea Udine Cividale andrà in attività il seguente orario dei treni viaggiatori:

Partenze da Udine: ore 8.15; 12.15; 17; 20.10.

Partenze da Cividale: ore 7.15; 9.30; 13.25; 18.40.

Il saluto de "La Panarie," ai Friulani

E' uscito nella sua veste elegante e nitida e con un interessantissimo sommario l'ultimo numero del «Bollettino della Libreria Carducci» ultimo numero in quanto che il «Bollettino» viene trasformato in rivista e precisamente ne «La Panarie» cosicché, dice il rag. Arturo Feruglio, gerente della Libreria Carducci, il commiato non contiene l'amarezza d'un addio definitivo, ma semplicemente l'intesa cordiale d'un arrivederci.

Diamo frattanto il saluto de «La Panarie» al pubblico friulano:

«La Panarie, che per iniziativa e cura della Libreria Carducci uscirà a Natale di quest'anno, rivolge al pubblico friulano il suo saluto.

La Panarie è, com'è noto, il mobile vetusto che ogni casa possiede, nel quale da tempo immemorabile si conserva il pane buono e la farina odorosa, e dal quale emana la dolce poesia della mensa, cui s'aggiunge quella intima del focolare, centro millenario della famiglia.

Allo stesso modo, per analogia spirituale, ne «La Panarie» un gruppo di giovani artisti e di studiosi, ai quali faranno eletta corona gli scrittori friulani, s'accingono ad illustrare con modernità d'intenti i problemi regionali e gli aspetti dell'attività friulana in tutti i campi: dall'artistico al letterario, dall'industriale allo scientifico dal commerciale all'agricolo.

La rivista, contrariamente a quanto potrebbe apparire dal titolo, darà un piccolo posto alla produzione dialettale (prosa e poesia) mentre tratterà il più esaurientemente possibile argomenti di attualità, lasciando ad altre consorelle il compito di difendere e di coltivare la parlata friulana e gli studi che ad essa si riferiscono.

Gli scritti saranno sempre illustrati per la duplice soddisfazione dell'occhio e della mente, con accurate riproduzioni fotografiche e con disegni originali.

A tentare l'impresa con la certezza di colmare una lacuna fra le pubblicazioni locali e di contribuire a mettere in luce le magnifiche risorse della gente e della terra nostra, ci induce — dice il saluto — l'amore alle tradizioni ed all'avvenire dell'una e dell'altra, nonché il consenso di cui i friulani, vicini o sperduti in lontani paesi con la fiamma della Patria nel cuore, vorranno circondare e confortare l'opera nostra, che è opera di devozione e di studi, sforzo costante di elevazione e di fraterna comunione di quanti vivono fra Livenza ed Isonzo fra l'Alpe ed il mare.

Tirannia di spazio non ci permette per oggi di intrattenerci su questa simpaticissima e opportunissima rivista friulana alla quale auguriamo, con cuore di friulani, la più ampia ed apprezzata diffusione.

Gruppo Universitario

Comunicazioni

Nella recente agitazione universitaria per la Riforma Gentile, gli Universitari Cattolici hanno tenuto un contegno altamente dignitoso e lodevole.

Mentre numerose commissioni di Studenti non ebbero adito a palazzo Minerva, i rappresentanti di Noi vennero ricevuti cordialmente dal Ministro, al quale esposero alcune proposte modificatrici meditate seriamente e che in parte furono già accolte.

La posizione nostra in faccia alla Riforma Gentile e agli Studenti in agitazione è magnificamente riprodotta nel comunicato del Gruppo Regionale Veneto, al quale pure Noi Friulani aderiamo.

Giovani e anziani ci troviamo con cordi nella linea onestissima di condotta.

Foruncoli e Pustole

Lo sconforto per i foruncoli o pustole può essere alleviato e si può prevenire l'eruzione, applicando sulle parti l'unguento Foster.

Questo unguento antisettico calma il prurito e l'infiammazione. — Ovunque lire 4.95 (più tassa di bollo). Per posta aggiungere 0.50. — Dep. Generale, C. Gioglio, 19 Cappuccio, Milano (8).

Beneficenza

La Presidenza della Casa di Ricovero di Udine riconoscente ringrazia le seguenti Ditte: Fratelli Brolli di Udine per l'offerta di L. 100 provenienti da una relazione d'affari con la Spett. Ditta Lisotti e Martini, e C.

Mobilificio Sello Giovanni per aver rinunciato a favore della Pia Casa del saldo di una fattura di L. 330 per lavori eseguiti per conto della sessa.

La Ditta Candotto per l'offerta di kg. 10 di riso.

Cinema-Teatro Cecchini

Oggi penultimo giorno del poderoso lavoro «I due Foscari» autentico capolavoro della cinematografia Italiana.

I posti sono tutti a sedere. I bambini devono essere accompagnati e custoditi.

Marionette

Domenica 16 dicembre 1923 alle ore 5.30 pom. nel teatrino di Via Gemona N. 50 si darà un'esilarantissima rappresentazione dal titolo

Don Facanapa da Montefiascone con Arlecchino principe per burlesca Commedia umoristica in 3 grandi atti. Accurata messa in scena e ricchissimo vestiario.

Fra gli atti uno scelto programma musicale rallegherà il gentile uditorio.

Questo grandioso lavoro che ha un soggetto veramente ammirabile e una messa in scena non comune ha segnato il record del successo. Domani ultima visione, dalle ore 15, con proiezioni continue.

Lunedì «Un dramma d'amore in miniera» Azione drammaticissima in 5 atti. Seguirà la comicità «Fridolen agente d'accasione».

Scelto accompagnamento d'orchestra. Il locale è riscaldato.

Borsa di Milano

Rendita 77.70; Consolidato 100.45; Banca d'Italia 1555; Banca Commerciale 1181; Credito Italiano 863; Banco di Roma 100.

CAMBI: Parigi 122.37; Berna 401.25; Londra 100.60; New York 23.01; Vienna 0035; Bukarest 11.75; Bruxelles 105.75; Madrid 300; Praga 67.35.

COPERTONI IMPERMEABILI

PER CARRI, CAVALLI, CAMIONS, CORRIERE ecc. ecc. = Vestiario curato per uomo in ogni specie. = Antica Premiata Fabbrica Alberto Fiascaris, già in S. Daniele, ora in UDINE (Chiavris). — Campioni a richiesta.

MAGAZZINI DEL POPOLO

Palazzo Municipale - UDINE



SI LIQUIDA

dal giorno 10 al 31 corr. mese per forti depositi in Magazzino

A prezzi di fabbrica

Cappelli-Calzature

CAMICERIE OMBRELLI

ed altri articoli

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE Otello

Ancora questa sera e domani, di poi la musica mirabile dell'«Otello» non si espanderà ristoratrice nel nostro «cuni» teatro...

E' certa una cosa che l'adizione in coro, guidata dal valoroso maestro Podestà e sostenuta da artisti di gran merito ed a cori ed orchestra egregiamente istruiti, merita d'essere gustata. Stasera penultima e domani ultima recita.

Cronaca dello Sport

L'Italia parteciperà alle olimpiadi anche per gli Jakt

La Federazione Pugilistica Italiana quale preparazione per le Olimpiadi ha indetto per il 20 dicembre in Milano al teatro Dal Verme l'incontro preolimpico fra squadre rappresentative di boxeurs «italiani» - Svizzera.

Anche il Regio Iacht Club Italiano è entrato a fare parte del Comitato Olimpionico Nazionale. Nella sua ult-

ma seduta la fiorentina Federazione de liberava ad unanimità la sua affiliazione al C. O. N. I. nominando a suoi rappresentanti il march. Franco Spinola e il Signor Eugenio Mosecatelli. Nella stessa seduta deliberava pure di partecipare all'8.º Olimpiade di Parigi.

S. E. l'on. Finzi preso atto del successo dei campionati di lotta e pesi svoltisi a Genova ha telegrafato al presidente nella Federazione Italiana cav. Ugo Silvis il suo alto compiacimento.

Per Olimpiadi degli sports invernali a Chamonix la direzione della Paris Lion Mediterranee ha stabilito dei treni speciali quotidiani fra Parigi e Chamonix Lione e Chamonix, Ginevra e Chamonix.

Il protocollo dei giochi Olimpici precisa che le sole ricompense da assegnarsi per le prove individuali e per quelle per equipes devono essere: una medaglia vermeille al primo, una d'argento al secondo ed una di bronzo al terzo.

Il Municipio di Parigi consegnerà a ciascuno dei grandi vincitori un vaso di Sevres.

LE ULTIME

Il Re a Salerno

ROMA, 14. — Questa sera alle 22.30 S. M. il Re è partito per Salerno dove si reca ad assistere all'inaugurazione del monumento ai Caduti che avrà luogo domani 15 in quella città. L'on. Barone Sardi, Ss. di Stato, per i LL. PP., incaricato dall'on. Mussolini di accompagnare S. M. il Re in rappresentanza del Governo è partito anch'egli questa sera alla volta di Salerno.

I problemi delle nuove provincie esaminati a Palazzo Chigi

ROMA, 14. — Oggi alle ore 17 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del presidente on. Mussolini, si è riunita una speciale commissione per l'esame dei vari problemi riguardanti le nuove provincie.

Sono intervenuti il ministro della Giustizia, on. Orvigo, il ministro delle Finanze, on. De Stefani; il ministro dell'Istruzione on. Gentile, quello dei LL. PP. on. Carnazza, il sotto segret. alla presidenza on. Acerbo, agli Interni on. Finzi, il segretario generale del ministro degli Esteri on. Contarini; il capo di Gabinetto agli Interni gr. uff. Morroni ed i prefetti di Trento comm. Guadagnini, di Trieste comm. Crispo Moncada, di Udine comm. Pisenti, di Pola comm. Giannone.

Dopo una relazione del presidente on. Mussolini che ha tracciato le linee della discussione è stato da prima trattato il problema dell'insegnamento della lingua italiana poi quello del personale dell'amministrazioni pubbliche provenienti dal cessato regime. La riunione sospesa alle ore 19 verrà continuata domani nel pomeriggio.

Il corso della malattia del Duca d'Aosta

Il bollettino antimeridiano

TORINO, 14. — Ecco il bollettino pubblicato stamane alle ore 7 sulle condizioni di salute di S.A.R. il Duca d'Aosta: Ore 8 l'eri sera rapido rialzarsi della temperatura a 30 dovuto a fenomeni di ristagno intestinale; da allora all'intestino di alto Grado; stamane temperatura 37,6; polso 94; respiro 28. Firmati: Pescarolo, Bruno Fasiani.

Le felici operazioni di rastrellamento in Tripolitania

TRIPOLI, 14. — Sono continuate con energia e con felici risultati le operazioni di polizia dirette contro i nuclei di predoni che persistevano a molestarne nei territori della Msellata del Sahel, di Homs e dello Scugran, le cafile a noi sottomesse ed esercitano azioni di brigantaggio locale con obbligate omertà delle popolazioni.

Le operazioni di polizia

Giungono ora interessanti notizie circa i rastrellamenti effettuati in questi ultimi giorni. Il 10 corrente è stata battuta con ripartiti critici e con nuclei di polizia, agli ordini del maggiore Pizzolato e del tenente dei carabinieri Marra, la vasta, intricata e boschiva zona compresa tra il Gusbat, Sughel, Chimis e Fondugh Terbane, coi itinerari incrociati, stabiliti dal comandante la zona tenente colonnello Mariotti espressamente inviato da questo governo per la repressione del brigantaggio.

Le perdite dei predoni

Nuclei di predoni hanno incappato nel rastrellamento lasciando sul terreno 20 morti, 5 cavalli, 4 fuochi ed abbondante numero di bestiame da essi precedentemente razzato. Fra gli uccisi è stato riconosciuto il cadavere di un notissimo brigante, ricercato sin

dal tempo della dominazione turca in queste regioni.

La fine del brigantaggio

Con tali attive ed energiche operazioni, che sono tuttora in sviluppo, anche i territori della Msellata e del Sahel di Homs, nei quali il brigantaggio appare già molto diminuito, saranno in breve tempo definitivamente liberati dalle molestie dei predoni.

La crisi del Gabinetto Pasie

La crisi acuta

BELGRADO, 14. — Da molto tempo minacciava il Gabinetto Pasie una crisi che ora sembra inevitabile. La situazione si è acuita ieri in seguito alle dimissioni del ministro delle Comunicazioni on. Jankovic e in seguito alla situazione scossa del ministro Kojic e del ministro delle Poste e Telegrafi Vukicevic contro i quali sono sorti moltissimi deputati del Gruppo radicale.

Da molto tempo si discuteva il progetto del ministro Jankovic per la costituzione di una società di navigazione privilegiata che a condizioni più che favorevoli avrebbe dovuto assumere nella propria amministrazione l'intera navigazione fluviale dello Stato. Il ministro delle Comunicazioni e quello del Commercio sono acensati di aver preparato il progetto di legge all'insaputa del Gruppo radicale che in questi ultimi giorni cominciò a ribellarsi essendosi risaputo che il ministro Jankovic era stato fra i principali azionisti della costituenda società di navigazione.

Ancor prima che il progetto fosse portato in Parlamento dove l'opposizione si inoltre ha dichiarato che il Gruppo radicale volle esaminare la faccenda. Nella riunione del Gruppo di ieri sera l'on. Petrovic appoggiato da molti altri deputati attaccò violentemente il ministro Jankovic che rispose con altrettanta veemenza. Ma non potè finire il suo discorso perchè il gruppo di Petrovic gli fu addosso e Jankovic fu costretto a lasciare l'aula. Prima di uscire rivoltesi ai presenti disse che si cercassero un altro ministro. Più tardi Jankovic mandò a Pasie le dimissioni per lettera.

I radicali dissidenti sono più forti e pensano di richiedere le dimissioni di parecchia altri ministri. Pasie ha promesso di impegnare tutta la sua autorità per comporre i dissidi, mostrandosi molto dispiacente delle dimissioni del ministro Jankovic e proponendo la nomina di una commissione con l'incarico di esaminare la questione della costituenda società di navigazione. Pasie, inoltre ha dichiarato che il gruppo radicale attende i risultati della Commissione per esprimersi contro il ministro Jankovic.

L'ambasciatore italiano a Parigi ricevuto da Poincaré

PARIGI, 14. — Poincaré ha ricevuto questa mattina l'ambasciatore italiano Barone Romano Avezzana.

Due ingegneri italiani a Dusseldorf per le convenzioni destinate all'Italia

PARIGI, 14. — Il «Matin» ha da Bruxelles: Stamane è pervenuto il seguente dispaccio: Due ingegneri italiani muniti di pieni poteri da parte del Governo, sono arrivati a Dusseldorf e si sono messi in rapporto con i rappresentanti francesi e belgi della missione interalleata di controllo delle officine e delle miniere, reclamando per l'Italia una parte delle convenzioni intervenute con le miniere di carbone tedesche.

I Governi francese e belga hanno accolto favorevolmente la domanda de

gli italiani, ed è probabile che dal 18 per cento la quota salirà al 23 per cento riservato all'Italia la differenza.

L'intervento d'America per le riparazioni

PARIGI, 14. — La Commissione delle riparazioni ha preso in esame le condizioni per la collaborazione americana al Comitato degli Esperti.

Soc. delle Naz., cooperaz. intellettuale e convenzioni internazionali Anche Zio Sam partecipa

PARIGI, 14. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha incaricato la Commissione di cooperazione intellettuale di prendere in esame la convocazione di una Conferenza di Periti per preparare l'eventuale revisione delle convenzioni internazionali, decidendo pure di invitare gli Stati Uniti ad intervenire alla convenzione internazionale del 1924, per la repressione della tratta delle donne e dei bambini.

La questione delle zone franche fra Francia e Svizzera

PARIGI, 14. — Il redattore diplomatico dell'«Agence Havas» è informato che i giuriconsulti del Ministero degli Esteri stanno studiando un progetto di compromesso d'arbitrato che sarà sottoposto prossimamente alla Svizzera per regolare la questione delle zone franche.

L'opera della Santa Sede in Russia

La grande immane tragedia, di cui è stato vittima il popolo russo, sembra volgere al termine poiché la stampa di tutti i paesi afferma — e le notizie pervenute dalla Russia lo confermano — che la nuova raccolta di grano è stata copiosa. Si può quindi sperare che la fame, l'orribile flagello della fame, non tornerà più gli esili corpiccini dei fanciulli, gli indeboliti organismi degli adulti. Le varie missioni estere di soccorso, che avevano portato il loro contributo di carità alimento di tanto male, hanno già lasciato il suolo russo: resta ancora al suo posto la Missione Pontificia di Soccorso che, fondata e promulgata dalla v. m. di Benedetto XV, fu attuata così sapientemente dall'attuale Pontefice Pio XI. Resta, trasformando però la sua azione conforme alle necessità attuali, ed i mezzi disponibili.

Nel 1924 le cucine che servivano a satollare tanti poveri affamati le distribuzioni di pane, di farina, di riso, ecc. alle singole famiglie, saranno sostituite dai dispensari di latte per i poveri bambini, il cui fisico risente ancora della sofferta fame, e da ambulatori medici per i malati.

Così la storia gloriosa di questa provvidenziale Missione Pontificia voluta e sostenuta dal cuore di due Augusti Pontefici e aiutata continuamente dalle offerte dei cattolici di tutto il mondo continuerà ad arricchirsi di pagine splendide di un purissimo riflesso della carità di Cristo. Pagine che la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana ha raccolto ed ampiamente illustrate in una rinfocissima pubblicazione popolare che vede ora la seconda edizione.

E' un elogio di Propaganda, a largo formato, ricco di oltre 30 illustrazioni e che porta per titolo «La Carità del Papa» (Pio XI e l'Opera della Missione Pontificia pro Russia).

Tutto il quadro doloroso dell'immane tragedia russa che ha sacrificato alla morte migliaia e migliaia di vittime innocenti, è rievocato brevemente ma in tutta la sua dolorosa realtà; e accanto alle vittime innocenti è ricordata l'iniziativa paterna del Romano Pontefice, la generosa corrispondenza che il Suo appello in favore di tante vittime ha trovato presso tutte le Nazioni e tutte le classi sociali, e l'opera intelligente zelante, multiforme che la Missione Pontificia ha esplicato ed esplica quotidianamente.

La bella e opportuna pubblicazione redatta su documenti originali è la migliore apologia della carità del Papa, e la migliore risposta all'infelice gesto del Governo dei Soviet che nell'aprile scorso volle imprigionare l'Arcivescovo Cieplak con molti Ecclesiastici e condannare a morte mons. Butkiewicz.

In mezzo al popolo, tra i soci di tutte le Organizzazioni maschili e femminili dell'Azione Cattolica, nei Seminari nei Collegi, alle porte delle Chiese e in qualunque riunione di cattolici dovrebbe largamente diffondersi questo Foglio di Propaganda. Dovrebbe anzi diventare la lettura preferita del nostro popolo durante i sacri riposi delle prossime feste Natalizie.

Prezzi: 50 copie L. 12; 100 copie L. 20; 500 copie L. 90; 1000 copie L. 170. Inviare le ordinazioni alla Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana, Via d'Ara Coeli, 2 Roma.

Borsa di Trieste

Rendita 77.45; Consolidato 90.85. CAMBI: Parigi 122.90; Londra 106.60 New York 22.95; Berna 400; Amsterdam 860; Bukarest 11.50; Praga 67.25 Vienna 0032; Bruxelles 105.

ANTI BRANTON COOP. EDITORIALS

Dalla Fabbrica al Consumatore I MAGAZZINI MILANESI

(CASA DI CONFEZIONI DI MILANO)

oggi apriranno una Succursale in Udine: negli ex locali della UNIONE COOPERATIVA MILANESE - Portici Palazzo Municipale - Via Rialto, per la vendita esclusiva di:

Abiti fatti - Costumi Sport e da lavoro - Impermeabili - Mantelli - Vasto assortimento di stoffe ecc.

PALETOTS da L. 85 in più

I MAGAZZINI MILANESI